

PICCOLA BIBLIOTECA
DI LETTERATURA INUTILE

26

PICCOLA BIBLIOTECA DI LETTERATURA INUTILE
IDEA E CURA DI GIOVANNI NUCCI

© 2019 ITALO SVEVO
ITALO SVEVO®

ISBN: 978-88-99028-40-4

ELVIO FACHINELLI

GROTTESCHE
NOTIZIE, RACCONTI, APPARIZIONI

A cura di
DARIO BORSO

ITALO SVEVO
TRIESTE · ROMA

PREMESSA

Per tutta la seconda metà degli anni Cinquanta Elvio Fachinelli, giovane specializzando in neuropsichiatria, frequentò un gruppo d'intellettuali socialisti, tra i quali spiccava il poeta Elio Pagliarani, con lui in sintonia al punto da citarlo così in esergo al suo poemetto *La ragazza Carla*: «Un amico psichiatra mi riferisce di una giovane impiegata tanto poco allenata alle domeniche cittadine che, spesso, il sabato, si prende un sonnifero, opportunamente dosato, che la faccia dormire fino al lunedì».

Il poemetto uscì per Mondadori nel 1962, anno in cui Fachinelli, da poco in organico presso una clinica psichiatrica, iniziava un'analisi didattica con Cesare Musatti che sarebbe durata un triennio.

Apprendosi al campo psicanalitico, egli avrà certo incrociato o ripreso *Psicopatologia della vita quotidiana* e *Il motto di spirito*, due classici freudiani strettamente imparentati anche dal punto di vista formale, in quanto sono gli unici a presentare una serie nutrita di aneddoti gustosi – che in fondo è la struttura di *Grottesche*. E un altro spunto può averlo fornito il *Diario fenomenologico* di Enzo Paci,

uscito verso la fine del 1961: sta di fatto che a metà 1963 Fachinelli inizia a redigere a spron battuto un diario per così dire psicosociologico, dove a risaltare è il valore emblematico che singoli aneddoti assumono riguardo al passaggio epocale da una realtà agricola a una industriale – una fenomenologia del miracolo economico insomma, nei suoi effetti sui costumi degli italiani.

Sullo stesso tenore Fachinelli proseguirà il diario fino all'estate del 1989, fin quasi cioè alla morte. In più, nel 1985 inizia a trascrivere gli aneddoti e gli aforismi più significativi ivi contenuti in un quaderno con tanto di titolo e sottotitolo – quelli presenti qui sul frontespizio.

Sulla scelta del titolo, a metà tra il letterale sostantivato delle decorazioni antico-romane e il metaforico aggettivato del genere letterario ottocentesco, è interessante notare come nel corpus freudiano la categoria di grottesco, pur così imparentata con l'altra fondamentale di *unheimlich*, sia del tutto assente.

Assai lunga invece, in ambito generalmente critico-storiografico, la sfilza di sinonimi o limitrofi per circostanziarla: il comico, il paradossale, il parodico, il caricaturale, il bizzarro, il macabro... o, a tentare una dinamica: quando il comico diviene inquietante, quando il paradossale assurdo...

Ma qui, in Fachinelli?

Forse a dirimere basta, *instar omnium*, l'esempio segnalato da Pagliarani: cosa rende grottesca infatti la giovane impiegata? Il sonnifero che la in-

chiuda in catalessi nel weekend, ossia che annulla il tempo libero, di svago, di piacere. Grottesca è l'assenza del *Lustprinzip*, grottesco il dominio assoluto del principio di realtà, che riduce la ragazza a un automa. Il grottesco insomma è iperrealismo puro, realizzato, un raddoppiamento della realtà che è poi un altro modo per definire la ripetizione e il suo *Zwang*.

Jean Paul, il primo e forse massimo teorico-pratico del grottesco, dette una definizione icastica del tema: «Antropoliti: uomini impietriti». Che in questo senso andasse anche Fachinelli, lo possiamo desumere dal fatto che la categoria di grottesco gli si presenta a metà anni Ottanta in contemporanea con l'altra di estatico.

E pure questa seconda categoria fuoriesce dal dizionario freudiano, in direzione opposta al grottesco, quasi a formare due condizioni-limite dell'umano: da una parte l'iperrealtà orrida della pietra, dall'altra l'irrealtà sublime della brezza marina.

Dario Borso

Su questo Fachinelli, sono da vedere almeno: E. Pagliarani, *Pro-memoria a Liarosa*, Marsilio, Venezia 2011; E. Morpugo, *Ricordo di un'amicizia*, in M. Conci, F. Marchioro, (a cura di), *Intorno al '68*, Massari, Roma 1998; G. Fofi, *Psicoanalisi e pratica politica*, in N. Pirillo (a cura di), *Elvio Fachinelli e la domanda della Sfinge*, Liguori, Napoli 2011.

La citazione di Jean Paul è da *Viaggio a Flätz* (1808), di prossima uscita a mia cura.

La categoria dell'estatico è sviluppata in *La mente estatica*, Adelphi, Milano 1989, cui Fachinelli iniziò a lavorare sistematicamente nel 1985, quando cioè trascrisse il grosso delle grottesche variando talvolta leggermente e mantenendo l'ordine cronologico (pur senza riportarne le date). Poi, finché ne ebbe le forze, continuò a trascrivere aneddoti e aforismi ripescandoli dall'intero diario senza più badare all'ordine cronologico. Sull'ipotesi che il ripescaggio era *in progress*, nel corpo delle grottesche ho inserito in corsivo altri aforismi e aneddoti che più s'intonavano al criterio seguito dall'autore e riordinato il tutto secondo l'ordine cronologico.

Nelle note a fondo testo ho riportato le singole date e segnalato gli elementi significativi presenti solo nel diario.

GROTTESCHE

1

«Non riesco più a scrivere, non riesco più a pensare.» – «Almeno scrivi quello che hai pensato anni fa.» – «Non lo ricordo».

2

Al medico che stende la cartella clinica, operaie e contadine dicono con pudore, parlando delle mestruazioni: «Le mie cose». Alcune tentano il termine tecnico e ne vengono: mesturazione, mostruzione, e simili. Quasi: mostruosità.

3

Un istruttore di guida giura alla moglie sulla testa del figlio che non la tradirà con nessuna delle sue allieve. Poi va in chiesa ad accendere un cero per il figlio.

4

Una vecchia signora si sente perseguitata dalla pubblicità. «La Palmolive mi manda i suoi messaggi. Io non aderisco. La Palmolive mi perseguita». Alla fine va dal droghiere e chiede: «Mi dia un DDT *veramente* omicida».

5

Una banda di adolescenti, d'estate, va al fiume a fare il bagno. Qui incontra una ragazza un po' scema, accompagnata da un cuginetto di una decina d'anni, che dovrebbe farle da guardia. La ragazza non sa nuotare e subito qualcuno le propone di insegnarle, lei accetta fiduciosa. In acqua, a turno, palpeggiamenti un po' selvaggi, interrotti dal cuginetto che, dalla riva, scaglia pietre e grida: «Lascia stare mia cugina! Giù le mani da mia cugina!». Allegro trambusto. Ma la ragazza impara effettivamente a nuotare.

6

La campagna intorno a Milano: astratta. Idea di un paesaggio non sentimentale.

7

Marina M. psicanalista, piange al telefono.

8

Agosto. Un ometto alto un metro, con cappotto pesante, sciarpa di lana sulla testa, guanti spessi, entra in un bar e chiede «i tappi della San Pellegrino». Il barista risponde che non ne ha, li butta via aprendo le bottiglie. Il piccolo strepita: «Ce l'avete con me, devo proprio alzarmi di notte...», e altre cose oscure, con fare giocoso irritato. Se ne va, contento, dopo che il barista gli ha dato un tappo.

9

Dura plebs, sed plebs.

10

Assalto a un treno postale inglese, che frutta tre milioni di sterline, da parte di rapinatori in tuta d'idraulico, disarmati.

11

Un giovane infelice scrive lunghe lettere alla madre. Questa è colpita da un passaggio: «So bene che i genitori stanno svegli la notte a parlar male dei bambini». Prima ne ride; poi sta male. Finisce per non leggere più quelle lettere.

12

Un ingegnere conosce una giovane operaia. Qualche tempo dopo lei gli scrive dicendogli d'essere incinta. Riceve una lettera dalla ditta dell'ingegnere: «Non è comprensibile a questo ufficio il contenuto della Sua a margine, in quanto nulla risulta. Pertanto, in considerazione di quanto sopra alla Sua nota versatilità per creare a Suo uso e consumo tali situazioni, siamo a informarla di quanto segue: ove non pervenga a questo ufficio pronta rettifica e completa ritrattazione della materia contenuta nella citata lettera, saremo costretti a interessare della cosa la competente autorità giudiziaria. Un funzionario».

13

Foto di Krusciov che gioca al volano con il segretario americano Dean Rusk, sul Mar Nero. Un mondo talmente «nuovo», che pochi se n'accorgono.

14

Viaggio in treno. In un angolo una ragazza mingherlina, poco appariscente. Di notte, visto che non ci sono altre persone, si sdraia. Il suo corpo diventa enorme.

15

Da Genova, frate agostiniano spagnolo, studioso di storia ecclesiastica a Roma, da nove anni. Necessità di impostazione sociologica y del fattore soprannaturale.

16

Boy-scouts spagnoli, con la scritta sul braccio: Allzeit bereit. Uno molto bello avvicinato da austriaco con fare educativo.

17

Campagna catalana. Case, paesi «cubisti».

18

A Barcellona, di pomeriggio, corrida in tv. Edicola con le pareti foderate di San Tommaso, San Girolamo, *Theologi S. T. Obras Completas*. Si svende.

19

L'avenida Generalísimo Franco, attraverso piazza Pio XII e Calvo Sotelo, confluisce con l'avenida José Antonio Primo de Rivera nella plaza de las Glorias.

20

Sera alla tv. Telediario. Similitudini. Qualche saharia-

na e camicia scura (verde?). Commentario taurino, burocratico. Tv/vuota e totalitarismo/pieno.

21

*Al Museo di Arte Catalana: pitture e sculture romani-
che; anche gotiche. Torture dei santi: ruota chiodata,
graticola, letto di chiodi, bollitura...*

22

La pioggia di notte come un passo nel corridoio.

23

*L'insistenza sulla santità della morte, per esempio di
Teilhard de Chardin, da parte degli agiografi, come rive-
lazione di una difesa contro dubbi, angosce... La morte
prova del nove.*

24

*Serata con Amodio, Majorino, Uboldi: resoconto
sull'Urss, disastroso. L'astuzia della storia. Tutto molto
più complicato; più appassionante.*

25

*Ciprandi: recupero di Freud. L'Istituto: conservatore.
Attaccamento all'oggetto, non alla vita. Comunismo
aristocratico.*

26

*La storia della signora fobica, e sua relazione per telefono
di Musatti. «Bisogna pur pagare qualcosa».*

27

Un torturatore nazista, con i documenti di un medico ebreo ucciso, si rifugia in Israele e vi esercita la medicina, con successo, per anni. Viene riconosciuto e arrestato durante un viaggio in Germania.

28

Un bancario rompe con l'amica. Inavvertitamente trattiene presso di sé per qualche giorno un libretto di risparmio di lei, con una cifra irrisoria. Lei lo denuncia. Il bancario è costretto per varie settimane a implorarla di ritirare la denuncia.

29

La poppa; la pappa e la bumba. La sedicenne Sonnenwirth («Lei è un genio!») che voleva morire per Claudio, oggi parla del «dottore» che la consola. Figlia di ebrea ungherese stata ad Auschwitz.

30

Video; canali; televedo, televeduto; televisivo. Idea di un Euclide televisivo.

31

In una città secondaria, di primo pomeriggio, chiedere a un vetturino sonnecchiante l'indirizzo di una bella ragazza e farcisi condurre, al trotto.

32

In un gabinetto pubblico, scritto in stampatello:

DOPO FINITO ABBOTTONARSI I PANTALONI. EDUCA-
ZIONE. MORALITÀ. ATTENZIONE.

33

Un vecchio medico, veneto, spiega a un suo paziente, anch'egli vecchio, perché non riesce a orinare. Colto da un dubbio, s'interrompe: «Ma te capissi?» e l'altro: «Capissi sì, ma pissi no».

34

All'ospedale di Santa Chiara, a Trento, Camillo: candido. La sua frase: «Lungo il cammino per lo stanco, lunga la notte per l'insonne, lungo l'errare dello stolto alla ricerca della verità».

35

Al Bondone: madre velocista, superista, imperturbabile.

36

L'ottimista: «Quest'inverno mangeremo merda». Il pessimista: «E chi la farà?».

37

«Perché ti alzi così presto domani?» – «Perché voglio dormire subito».

38

In un settimanale, foto di Pio XII che seduto a busto eretto su un tronetto, ascolta musica alla radio, leggendo lo spartito; la radio, davanti a lui; dietro, dignitari in uniforme.

39

A una manifestazione, giovani scagliano contro le vetrine dei negozi di lusso sassi legati con un lungo spago, per poterli recuperare dopo il tiro.

40

Al posto della rivoluzione – l'assicurazione.

41

«Ricordo certi libri di Giulio Verne. O meglio, certe edizioni dei libri di Giulio Verne».

42

Bordighisti: catacombe del comunismo. Attesa della palingenesi, mito della purezza e della violenza. Un loro oratore, mentre copre di insulti pseudo-proletari i «preti sociali e non», cade in continui lapsus di date e nomi. In fondo, il tempo non esiste.

43

(Dopo Paolo Paoli, di Adamov; e dopo la lettura delle Memorie di Serge): spettacolo-balletto dei Rivoluzionari. Loro comparsa-scomparsa-eventuale ritorno.

44

Duralex: un tipo di vetro, più forte di quello comune. E dura di più.

45

Una ragazzina, a un'amica dal collo un po' lungo: «Ti mando in Africa a farti giraffare».

INDICE

Premessa	7
Grottesche	11
Cronologia	99
Note	105

Grottesche
Notizie, racconti, apparizioni
di Elvio Fachinelli

è stampato dalla tipografia
La Grafica & Stampa Editrice S.r.l. di Vicenza
su carta Fabriano Palatina
copertina su carta Fabriano Fabria Brizzato
carattere ITC New Baskerville
nel novembre 2019

Pubblicato a Trieste
nel dicembre 2019

ITALO SVEVO s.r.l.s.
www.italo-svevo.it
[@italosvevolibri](https://www.instagram.com/italosvevolibri)

VIA
TRAUNER, 1
TRIESTE

VICOLO
DE' CINQUE, 31
ROMA

Direzione artistica e immagine di copertina:
Maurizio Ceccato | IFIX

Impaginazione:
Studio editoriale 42Linee

PICCOLA BIBLIOTECA
DI LETTERATURA INUTILE

1. HANZ TUZZI – *Trittico*
2. MARCO ROSSARI – *Piccolo dizionario delle malattie letterarie*
3. PATRIZIA CARRANO – *Un ossimoro in lambretta. Labirinti segreti di Giorgio Manganelli*
4. GIORGIO CAPRONI – *Sulla poesia*
5. CESARE DE MICHELIS – *Editori vicini e lontani*
6. GIOVANNI NUCCI – *E due uova molto sode*
7. ALFONSO BERARDINELLI – *Non è una questione politica*
8. VALERIO AIOLLI – *Il carteggio Bellosguardo*
9. GIANVITTORIO RANDACCIO – *Il trequartista non sarà mai un giocatore completo*
10. ROBERT SCHUMANN – *Lettere da Eendenich*
11. PAOLO ALBANI – *Il complesso di Peeperkorn. Scritti sul nulla*
12. LISA GINZBURG – *Buongiorno mezzanotte, torno a casa*
13. ANDREA CORTELLESA – *Monsieur Zero. 26 lettere su Manzoni, quello vero*

14. PATRIZIA CARRANO – *Banco di prova. Indagini su un delitto scolastico*
15. GABRIELE SABATINI – *Visto si stampi. Nove vicende editoriali*
16. RAFFAELE MANICA – *Praz*
17. SILVIO PERRELLA – *Da qui a lì. Ponti, scorci, preludi*
18. GIOVANNI NUCCI – *La differenziazione dell'umido e altre storie politiche*
19. ORSON WELLES – *Moby Dick. Prove per un dramma in due atti*
20. CESARE DE MICHELIS – *Quante Venezie...*
21. PAOLO PERGOLA – *Attraverso la finestra di Snell. Storie di animali e degli umani che li osservano*
22. ALBERTO BOATTO – *New York 1964 New York*
23. STEFANO SCANU – *Come vedi avanzo un po'. 15 biografie marginali*
24. MARCO FILONI – *Inciampi. Storie di libri, parole e scaffali*
25. NADIA TERRANOVA – *Un'idea di infanzia. Libri, bambini e altra letteratura*
26. ELVIO FACHINELLI – *Grottesche. Notizie, racconti, apparizioni*

INCURSIONI

1. FERNANDO CORATELLI – *Alba senza giorno*

2. GIOVANNI BITETTO – *Scavare*

In uscita:

3. VERONICA GALLETTA – *Le isole di Norman*